

IL GIUSTO

UN ALBERO PER HARALD EDELSTAM

Nella sede dell'Ambasciata d'Italia a Stoccolma, un albero e una targa sono stati posati in ricordo di Harald Edelstam, il diplomatico svedese che aiutò i perseguitati politici nel Cile di Pinochet. La cerimonia si è svolta alla presenza dell'ambasciatore d'Italia in Svezia Mario Cospito, del presidente di Garivo Gabriele Nissim, di Caroline Edelstam, nipote di Harald e presidente della Edelstam Foundation, e di Enza Nunziato, giornalista impegnata nella valorizzazione dei Giusti del nostro tempo. Harald Edelstam, capo missione svedese, giunse a Santiago nel 1972 e fu espulso dal Cile nel '73. «A Santiago correva voce che avesse più volte agito a suo rischio e pericolo, dando prova di un eccezionale coraggio», ricorda Emilio Barbarani, già ambasciatore a Santiago del Cile nel 1974. Si stima che grazie all'azione di Edelstam poterono salvarsi circa 1500 persone. Il suo impegno umanitario era cominciato trent'anni prima, durante le missioni a Berlino (1941) e a Oslo (1942). Nella capitale tedesca Edelstam, con la moglie Louise von Rosen, nascose numerosi ebrei a casa sua e anche in Norvegia diede rifugio a ebrei e partigiani aiutandoli a scappare.